



Esteri - Iran: Gli ayatollah celebrano il 46° anniversario della Repubblica Islamica

Teheran - 01 apr 2025 (Prima Pagina News) Festeggiamenti in tutto il Paese. Dichiarazioni di fuoco contro le minacce USA. Il fulcro della loro azione è rafforzare l'idea "dell'indipendenza, della dignità e della sovranità nazionale, basandosi sulla volontà e sul desiderio collettivi della nazione"

L'Iran celebra il 46° anniversario della fondazione della Repubblica islamica, con dichiarazioni di fuoco da parte dei suoi massimi esponenti che sottolineano la determinazione nazionale e la prontezza militare per rispondere "ai nemici", criticando soprattutto la minaccia del presidente Donald Trump di "bombardare" il Paese. In questa occasione, il Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (IRGC) ha reso omaggio alla nazione, affermando che l'ascesa dell'Iran a una posizione di rilievo a livello regionale, nonché l'erosione delle potenze egemoniche globali, sono tra i principali successi internazionali della Repubblica Islamica. Secondo il Corpo delle guardie della rivoluzione islamica (IRGC), la massiccia partecipazione della nazione iraniana alle manifestazioni per la Giornata internazionale di Quds ha rappresentato una ferma risposta alla propaganda nemica volta a diffondere la disperazione. Le manifestazioni hanno dimostrato che il predominio degli USA è in declino e che la guerra ibrida del regime israeliano è fallita, si legge nella dichiarazione, aggiungendo che i leader delle potenze egemoniche dovrebbero ora temere, più che mai, la determinazione dei combattenti fedeli e dei figli della Resistenza islamica. Il portavoce del Ministero degli Esteri Esmail Baqaei ha affermato che la Festa della Repubblica islamica è il giorno del consolidamento di uno dei processi di trasferimento del potere più rapidi e completi della storia attraverso le urne. In questo giorno, ha affermato, la nazione iraniana ha scelto a larga maggioranza il sistema di governo che preferiva, meno di due mesi dopo la vittoria della Rivoluzione islamica. "Questo sviluppo decisivo è stata la cristallizzazione della determinazione storica e del desiderio degli iraniani di consolidare le fondamenta dell'indipendenza, della dignità e della sovranità nazionale, basandosi sulla volontà e sul desiderio collettivi della nazione", ha aggiunto. L'Iran risponderà immediatamente a qualsiasi aggressione: Ministero della Difesa Nella sua dichiarazione, il Ministero della Difesa descrive l'occasione come un giorno di "gloria nazionale" che ha creato un'"epopea unica ed eterna". "Oggi, per grazia divina, le Forze Armate della Repubblica Islamica dell'Iran hanno raggiunto tale potere e deterrenza che hanno spogliato i nemici di ogni capacità di rappresentare una minaccia, hanno preso il sopravvento e l'iniziativa e non cederanno ad alcuna minaccia o sanzione", ha affermato il ministero. In un velato riferimento agli Stati Uniti e al regime israeliano, il Ministero della Difesa ha affermato: "I nemici e i malintenzionati dovrebbero sapere che la Repubblica islamica dell'Iran non ha fatto un solo passo indietro rispetto ai suoi principi e alle sue legittime posizioni e risponderà prontamente e severamente a qualsiasi aggressione o avventurismo". Il Consiglio costituzionale ha anche rilasciato una dichiarazione, mettendo in



guardia "i criminali Stati Uniti" dal mettere alla prova il grande popolo iraniano. "I nemici, in particolare i criminali Stati Uniti, devono ricordare che mettere alla prova il grande popolo dell'Iran islamico sarebbe un grave e irreparabile errore per loro, e devono rivolgersi al popolo dell'Iran islamico con dignità e rispetto", ha affermato. In un referendum di due giorni, il 30-31 marzo 1979, oltre il 98,2% degli iraniani votò a favore dell'istituzione della Repubblica islamica, segnando un momento chiave nella storia dell'Iran. Tenutosi poco dopo la vittoria della Rivoluzione islamica, il voto si allineò con l'appello della Rivoluzione per "Indipendenza, Libertà e Repubblica islamica". La Rivoluzione islamica, guidata dall'Imam Khomeini, pose fine a 2.500 anni di monarchia nel paese rovesciando Mohammad Reza Pahlavi. Da allora, gli iraniani hanno celebrato la giornata come Festa della Repubblica islamica.

di Renato Narciso Martedì 01 Aprile 2025